



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 7/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 25 Febbraio

2^a Domenica di Quaresima

“Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo”

Ore 10.30: S. Messa con la partecipazione dei bambini della Prima
Confessione e dei giovani cresimandi del secondo anno

Mercoledì 28 Febbraio

Ore 20.30: Incontro biblico su Maria di Nazareth
(*Largo dei Cappuccini 2*)

Giovedì 1 Marzo

Ore 20.30: Gruppo liturgico

Venerdì 2 Marzo

Ore 15.00: Inizio del catechismo di 1^a elementare
Ore 18.00: Via Crucis animata dal gruppo missionario
Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria
Ore 20.30: Via Crucis cittadina dei giovani

Sabato 3 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio aperto

Domenica 4 Marzo

3^a Domenica di Quaresima

“Non fate della casa del Padre mio un mercato”

Ore 10.30: S. Messa con la partecipazione
dei bambini della Prima Confessione

CALENDARIO QUARESIMALE

Si tratta di uno strumento di accompagnamento per aiutarci nel cammino di conversione che abbiamo iniziato il mercoledì delle ceneri accogliendo l'invito di Gesù: “Convertitevi e credete al vangelo”. Un cammino che viviamo certamente in forma personale, ma anche sentendo la vicinanza e il sostegno di un'intera comunità cristiana che percorre ogni giorno i nostri stessi passi. I calendari sono a disposizione sulle mensole alle entrate della Chiesa.

Quaresima di solidarietà. Accanto alla preziosa azione caritativa della San Vincenzo parrocchiale, rilanciamo l'iniziativa Fondo di solidarietà a favore delle famiglie che si trovano in un momento di particolare difficoltà per la mancanza o la perdita del lavoro. In fondo alla Chiesa è collocata una cassetta per la condivisione. L'iniziativa ha avuto inizio con la Quaresima 2009 e in questi anni sono stati raccolti quasi 144.000 euro interamente devoluti per sostenere una quarantina di famiglie della parrocchia nel pagamento di bollette, affitti, buoni mensa scolastici e doposcuola, spese mediche, acquisto di generi alimentari. Ringraziamo i parrocchiani per la sentita e generosa solidarietà.

Incontri biblici. In Quaresima si terrà il secondo ciclo di incontri, organizzati dalla parrocchia della B.V. del Carmine assieme a quelle di S. Paolino e della B.V. della Salute di Laipacco, sulla figura di Maria di Nazareth. Gli incontri si svolgono presso la sede dell'Ordine Francescano Secolare di Largo dei Cappuccini 2, con inizio alle ore 20.30. Con questa iniziativa non solo condividiamo il percorso diocesano che ha quest'anno per tema Maria di Nazareth ma anche avviamo il cammino insieme tra le tre parrocchie organizzatrici degli incontri che faranno parte della stessa Collaborazione Pastorale. In questo tempo di Quaresima siamo chiamati a dedicarci del tempo per la riflessione personale e per confrontarci maggiormente con la parola del Signore perché sia di riferimento nelle scelte quotidiane. Dunque tutti quelli che possono sono invitati a partecipare. Questo il programma: mercoledì 28 febbraio: "Maria custodiva queste cose nel suo cuore", mercoledì 7 marzo: "Maria disse ai servitori: Quello che vi dice, fatelo", mercoledì 14 marzo: "Ecco tua madre! E il discepolo l'accorse con sé", mercoledì 21 marzo: "Erano concordi tra di loro assieme a Maria". Sul sito della parrocchia www.parrocchiacarmine.it sono a disposizione le schede degli incontri.

Quaresimali d'arte. Prosegue il tradizionale appuntamento di Quaresima promosso dalla Pastorale della Cultura che vede intrecciarsi la musica con le catechesi dell'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato. Si tratta dei «Quaresimali d'arte» che si snodano di domenica in domenica alle ore 17 in cattedrale di Udine. In questo 2018 questi momenti di bellezza tra musica, Parola di Dio e catechesi, sono dedicati a meditare quattro invocazioni mariane, tratte dalle Litanie della Vergine Maria di Loreto (Santa Madre di Dio; Regina assunta in cielo; Maria aiuto dei cristiani; Maria Madre della Chiesa), su cui si concentreranno le catechesi dell'Arcivescovo. Come da tradizione ciascuna tappa sarà accompagnata da cori e pagine musicali eccezionali. Questa domenica 25 febbraio sarà l'invocazione mariana «Regina assunta in Cielo» ad essere al centro della riflessione dell'Arcivescovo con l'intervento musicale del Coro «Arrigo Tavagnacco» accompagnato dagli strumenti a fiato dell'Absolut Wind Quintet (sei interventi musicali di diversi autori).

Il Vangelo della Domenica (*Mc 9, 2-10*)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.



Il racconto della trasfigurazione di Gesù racchiude un messaggio non facile da comprendere, perché trasmesso con immagini simboliche che richiedono una spiegazione. In un luogo appartato, Gesù conduce tre dei suoi discepoli – gli stessi che saranno testimoni della sua agonia –. Gesù riserva la sua rivelazione solo ad alcuni discepoli, ai quali raccomanda il silenzio, perché è ancora troppo elevata perché sia compresa da tutti. Il luogo è un monte alto, un chiaro riferimento biblico al luogo della manifestazione di Dio e degli incontri dell'uomo con Dio; un simbolo del momento in cui la persona vive il culmine dell'intimità con Dio. Le vesti bianche manifestano esteriormente l'identità di Gesù: il colore bianco era il simbolo del mondo di Dio, era il segno della festa e della gioia. Mosè ed Elia sono i testimoni dell'evento, a significare che Gesù è l'atteso profeta e messia. Le tende che Pietro vuole costruire ricordano la festa ebraica delle capanne, in cui si ricordavano le opere compiute da Dio in passato e si guardava al futuro, all'avvento del messia. Pietro è convinto che sia giunto il tempo del regno di Dio, l'epoca della festa perenne: ma dimostra anche di non aver compreso che per entrare nel regno di Dio è necessario il dono della vita. La voce dal cielo è l'interpretazione che Dio dà all'evento: Gesù è il Figlio prediletto. La trasfigurazione, posta da Marco al centro del Vangelo, è la rivelazione dell'identità di Gesù: egli non sarebbe stato il re glorioso che si attendevano, ma il messia osteggiato, perseguitato ed ucciso. Tuttavia, il suo destino ultimo non sarebbe stato il sepolcro, ma la pienezza della vita. Rivelazione comprensibile solo alla luce della Pasqua, allorché la Risurrezione spalanca gli occhi di tutti.

Preghiera

Ci sono stati momenti della mia vita
in cui la fede era spontanea e tranquilla,
e tutto filava liscio come l'olio,
senza sussulti e senza difficoltà.

Ci sono stati momenti
in cui la tua luce rischiarava
la mia storia ed io vedevo ogni cosa
nitidamente e fiduciosamente.

Ci sono stati momenti
in cui la parola raggiungeva
immediatamente il mio cuore
e riuscivo a metterla in pratica
senza fatica e tentennamenti.

Ci sono stati momenti
in cui la tua presenza, Signore Gesù,
la scorgevo in ogni luogo,
la sperimentavo in ogni giornata,
ed uscivo consolato e rinvigorito
dall'incontro con te.

Sì, ho anch'io il mio Tabor,
il luogo in cui vorrei fermar mi
una volta per sempre.
Ho anch'io dei tempi
che vorrei fermare
tanto sono belli e significativi.

Tu non me li hai donati
perché io mi fermi
o li ricordi con tristezza.

Tu vuoi che li porti in cuore
perché non venga meno
la mia forza e la mia fiducia
nei giorni della prova,
sulla collina del Calvario.